



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

INDUSTRIA; CONTENUTO (UILM): “UN DIVERSO ASSETTO SOCIETARIO PER FINMECCANICA E FINCANTIERI; GOVERNO BLOCCHI LA VENDITA DEI PRINCIPALI ‘ASSET’ INDUSTRIALI. SEMPRE PIÙ VICINA LA DATA DI UNA GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI PROTESTA”

Le dichiarazioni di Giovanni Contento, segretario nazionale dei metalmeccanici Uil, all’Assemblea nazionale dei delegati sindacali dei gruppi di Finmeccanica-Fincantieri in corso a Roma presso l’Hotel Quirinale

“Il governo deve bloccare la vendita dei principali ‘asset’ industriali del Paese ed invertire la rotta per riagganciare le attività industriali più significative con un diverso assetto societario”. Lo ha detto Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm, all’Assemblea nazionale dei delegati Rsu della medesima organizzazione sindacale presenti in Finmeccanica e Fincantieri, riuniti a Roma presso la sala conferenze dell’Hotel Quirinale. “Il nuovo assetto a cui guardiamo - ha continuato Contento - poggia sempre su Fincantieri e Finmeccanica. La prima ‘holding’, attualmente, divide le sue attività nella progettazione e realizzazione di navi passeggeri ed in un’analoga attività per la flotta militare. La seconda ‘holding’ basa la propria produzione industriale sull’aeronautica e sull’elicotteristica, insieme all’elettronica della difesa. Per quanto concerne Fincantieri siamo convinti che dovrà focalizzare le sue due piattaforme imprenditoriali in una nuova organizzazione che comprenda anche le attività di Ansaldo Energia, Ansaldo Breda ed Ansaldo Sts. Insomma, si tratterebbe di raggruppare tutte le società civili sotto il controllo di Fintecna e con la gestione industriale di Fincantieri, non trascurando la prospettiva di allargare il perimetro ad altre attività non strategiche di Finmeccanica. Sempre in questo ambito chiediamo all’esecutivo Letta un piano per i trasporti ferroviari col coinvolgimento di Trenitalia a livello di programmazione ed investimenti. Per quanto riguarda Finmeccanica, invece, la piattaforma aeronautica ed elicotteristica va sviluppata col rafforzamento dell’elettronica della difesa e con concreti investimenti del settore spaziale. Si tratta di due settori dalle alte potenzialità tecnologico-innovative che possono avere utili ricadute non solo nelle attività aeree, ma anche marittime, quindi trasversali alle due holding succitate. Al momento la strategicità del settore spaziale, dove ci vede coinvolti, registra ‘joint venture’ in cui la parte francese è maggioritaria rispetto a quella italiana. Ecco perché crescere nel settore spaziale significa anche guardare ad una possibile acquisizione di Avio Spazio”. Il dirigente della Uilm nazionale ha espresso ai circa duecento delegati sindacali presenti in platea tutto il suo rammarico per come stanno andando le cose in Italia a livello industriale: “La situazione – ha sottolineato Contento - è sempre più difficile

segue ►



ed il Paese sta diventando il fanalino di coda delle potenze industriali. I grandi gruppi fanno scelte prevalentemente finanziarie usando la politica delle dismissioni, mentre il governo rinuncia a compiere scelte complessive di politica industriale. Come sindacato abbiamo dato molto in termini di sacrifici ed impegno per il risanamento del tessuto industriale, ma i nostri sforzi paiono vanificarsi in questi ultimi tempi. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo oggi: siamo contrari alla vendita di Ansaldo Sts ed allo 'spacchettamento' di Ansaldo Breda. Su questi temi il governo, a cui avevamo chiesto di riceverci, non ci ha ancora convocati. Si fa sempre più vicina la proclamazione di una grande manifestazione nazionale in cui esprimeremo la nostra civile e convinta protesta”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 28 novembre 2013